

Il maltempo, la situazione

Vento e neve le temperature scendono ancora

Le previsioni: gelo siberiano a bassa quota
Obbligo catene per raggiungere il Vesuvio

Silvio B. Geria

Le previsioni di sabato erano molto allarmanti: ancora neve anche a livello del mare e si consigliavano le catene agli automobilisti che dovevano percorrere le strade intorno alla collina dei Camaldoli. Invece niente neve. Né sulla collina, né in città. Neve soltanto sulla cima del Vesuvio, anche se la temperatura a Napoli è stata intorno allo zero con punte inferiori nella notte tra sabato e domenica.

Anzi, le piogge della giornata di sabato e le prime nevicate al Vomero Alto, che tanto allarme e problemi hanno creato, ieri mattina hanno ceduto, il posto ad un timido sole. Un timido sole che ha sciolto quasi completamente anche la neve abbondante che sabato ricopriva gran parte della superficie del Vesuvio. Resta comunque alto il grado di allerta ed al momento la Protezione Civile di Ercolano fa sapere che rimane l'obbligo per gli automobilisti diretti al sentiero del Gran Cono del Vesuvio, di montare la catene alle ruote dei veicoli.

Ma quella di ieri in effetti è stata una brevissima tregua. Per oggi si prevede una recrudescenza del maltempo, un abbassamento della temperatura a causa di un altro impulso di origine siberiana associato a nubi estese e vento di Grecale che spingerà anco-

ra di più l'aria fredda su Napoli e la Campania causando nevicate anche a quote molto basse. Insomma, il freddo siberiano continuerà a sferzare Napoli per l'intera settimana.

E le ultime previsioni per oggi, indicano nevicate diffuse a partire da quota 100-200 metri e localmente fino al mare. Resta per questo valida l'ordinanza sindacale emanata dal Comune con cui si autorizza la possibilità di ampliamento dell'orario di accensione degli impianti termici ad uso riscaldamento per abitazione civile dalle attuali 10 ore fino a 15 ore giornaliere. Approvato, inoltre un piano straordinario di interventi che vedrà potenziato di 150 unità il numero dei posti di accoglienza già disponibili per i senza fissa dimora, presso il dormitorio pubblico di Via de Blasiis, l'Istituto S. Francesco d'Assisi a Marechiaro e la Comunità La Tenda nel quartiere Sanità.

Altro motivo di disagio, le utenze ancora senza elettricità nel Centro-Sud che risultano 74.860. Di queste 3.500 in Campania. Lo riferisce l'Enel in una nota. In Campania le province più colpite sono quelle di Caserta, con 1.600 utenze coinvolte e Benevento, con 1.000 utenze. Senza elettricità anche 900 utenti in provincia di Avellino.

Il freddo, comunque, ha modificato il comportamento di molti napole-

tani in queste giornate: si è registrato, secondo Confcommercio, un calo dei consumi. Per esempio, ristoranti e discoteche ed in parte i bar hanno registrato un calo di presenze intorno al 30 per cento. Nei mercati, l'andamento è a marcia ridotta, anche se i rifornimenti e gli approvvigionamenti sono regolari grazie anche alla buona gestione dei punti vendita.

E da un monitoraggio sul territorio nazionale, come sottolinea la Coldiretti in una nota, emerge che nei campi a causa della neve è praticamente impossibile la raccolta dei pochi cavoli, verze, cicorie, carciofi, radicchio e broccoli che si sono salvati dal gelo ma il vero problema è il caos nei trasporti che ha reso impossibile la distribuzione dei prodotti alimentari. Un danno economico non indifferente.

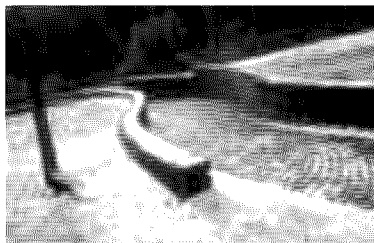
Gian Vito Graziano, presidente del Consiglio nazionale dei geologi, ha idee chiare sull'emergenza maltempo che sta vivendo il nostro paese. «L'Italia - spiega Graziano - si sveglia ogni tanto dal suo torpore culturale e scopre che sul suo territorio può cadere la neve e mettere in ginocchio le sue città, scopre che piove ed i suoi fiumi esondano ed i suoi versanti frano e scopre infine che di tutto questo qualcuno muore».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'allarme

Le temperature «siberiane» che vengono registrate in queste giornate mettono a rischio i molti clochard che vivono per strada in città senza un riparo



**Strade ghiacciate**

La neve ieri si è sciolta, ma le basse temperature hanno ghiacciato il manto stradale rendendolo molto pericoloso per le auto

**Pericolo per i pedoni**

Strade e marciapiedi sono a rischio specie per le persone anziane che possono scivolare sulle lastre di ghiaccio

**Via Caracciolo**

Ieri in mattinata scenario davvero fantastico di fronte Castel dell'Ovo con il Vesuvio innevato sullo sfondo

